

## **Documento sulle Politiche di remunerazione e incentivazione della Banca Popolare di Milano Parere del Collegio Sindacale**

Signori Soci,

in data 15 marzo 2011 abbiamo ricevuto dal Comitato Remunerazione copia del Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione della Banca Popolare di Milano.

Dopo attenta analisi, il Collegio Sindacale formula alla presente Assemblea il seguente parere per quanto di sua competenza.

Anzitutto va dato atto che il "Documento sulle politiche di remunerazione" della Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l., approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.3.2011, è stato redatto tenendo conto del contenuto delle Disposizioni in consultazione pubblicate nel dicembre 2010 da Banca d'Italia per dare attuazione alla direttiva 2010/76/UE del 14 dicembre 2010, e si allinea, per quanto attiene ai sistemi di remunerazione ed incentivazione, agli standard internazionali stabiliti dal Financial Stability Board.

Va dato altresì atto che, avendo successivamente Banca d'Italia emesso "Disposizioni in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle Banche e nei Gruppi bancari" in data 30 marzo 2011 (entrate in vigore lo scorso 8 aprile), il Documento oggi in Vostre mani andrà rivisitato entro il prossimo primo agosto 2011 per assicurarne l'integrale aderenza alle nuove disposizioni.

In ogni caso, il Documento della Banca Popolare di Milano, evidenzia con chiarezza gli Organi ed i soggetti coinvolti nel sistema di remunerazione ed incentivazione della Banca e le specifiche competenze e pone in risalto la complessiva coerenza dei sistemi retributivi con la sana e prudente gestione del rischio, con gli obiettivi di medio-lungo periodo della Banca e con le finalità ed i valori mutualistici cui la Banca si ispira sin dalla sua fondazione.

Posto che i compensi fissi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono determinati con delibera assembleare, i compensi aggiuntivi per gli Amministratori investiti di particolare carica, determinati, ai sensi dell'art. 35, co. 2 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, non superano nell'insieme – come previsto dall'Assemblea del 24 aprile 2010 – di due volte il compenso fisso stabilito dall'Assemblea a favore di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel Documento, in particolare, viene posto l'accento sulla limitata incidenza della componente variabile rispetto alla componente fissa della retribuzione sia dei dipendenti che del *management*.

In proposito, si fa presente che nella determinazione e erogazione della stessa sono stati rispettati i principi approvati dall'Assemblea del 24 aprile 2010. Con riferimento alle politiche future, il Documento in Vostre mani descrive un sistema di composizione e differimento della componente variabile che, seppur in parte già in linea con la sopravvenuta normativa, necessita – come sopra detto – di taluni correttivi per completarne l'allineamento.

Al fine, inoltre, di ancorare gli obiettivi del Piano Industriale 2010-2012 della Banca e il sistema di remunerazione incentivante, si è prevista l'introduzione di un meccanismo legato al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

Di tutto quanto sopra se ne dà atto con la formulazione di questo parere.

Milano 13 aprile 2011

### **Il Collegio Sindacale**

#### **Il Presidente**

Dott. Salvatore Rino Messina

#### **I Sindaci Effettivi**

Prof. Carlo Bellavite Pellegrini

Rag. Enrico Castoldi

Prof. Stefano Salvatori

Dott. Ezio Simonelli